

ABBONAMENTI:
Anno L. 20 Semestre L. 12
Trimestre L. 6.50
Abbonati costanti L. 70
Abbonati beneficiari L. 100
Prestazioni e Amministrazioni
Piazzale S. Maria - Telef. 3.52

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblica Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
Prezzi per ogni rinfrescato di altera: Nella pubblicità ordinaria, finanziaria: pagini di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Zita con Andrassy ed altri cospiratori in potere di Horthy

Carlo abbandonato dalle truppe

BUDAPEST, 24. — L'agenzia ungherese reca che, secondo notizie non ufficiali, gli ammutinati di Oedenburg sono stati dispersi. I loro capi sono fuggiti abbandonando l'ex re Carlo al potere affidato con le forme più corte alla sorveglianza del colonnello dell'esercito nazionale Simenfalvi.

Come si svolsero gli avvenimenti
Ogni via pacifica fu tentata invano
BUDAPEST, 25. — Si hanno i seguenti particolari sugli avvenimenti degli ultimi giorni: il governo ungherese apprese sabato mattina che Carlo era giunto il giorno innanzi a Oedenburg e aveva proclamato di riassumere il potere reale ed aveva nominato il governo con Stefano Rakowszky presidente del Consiglio.

Il governo ungherese inviava pure una nota agli alleati e compiva un passo verso la Piccola Intesa. Intanto le truppe ammutinate continuavano l'avanzata sotto il comando del colonnello Lehar e del maggiore Katamburg.

Il governo desiderando arrestare senza spargimento di sangue fece interrompere le linee ferroviarie, ma queste furono riparate dall'avanzata di Oedenburg per cui gli ammutinati giunsero fino a Budapest.

Il governo fa obbligo a ricorrere a provvedimenti rigorosi. Dopo il vittorioso contrattacco delle truppe regolari presso Budeera, il governo ungherese fu invitato a venire a Budapest per convincersi della situazione.

A Budapest il generale H. G. G. venne informato dal rappresentante del governo inglese e il conte Peeler lo pregò di fare a Carlo un rapporto preciso per persuaderlo a desistere dai suoi propositi. Hegedus ritornò presso il re, ma non essendo pervenuta alcuna risposta al governo, questo fu costretto a prendere le misure militari necessarie per far fallire il colpo di mano decellando ogni responsabilità, la quale ricadde esclusivamente su coloro che si erano disposti a rovinare la Patria per esclusivi fini egoistici.

I particolari della breve guerra civile
BUDAPEST, 25. — Un testimone oculare ha fatto il seguente racconto sullo svolgimento del combattimento avvenuto tra le truppe regolari ed i carlisti.

Le forze di Ostemburg giunsero in treno la mattina del 23 a Budagera. Esse comprendevano le guarnigioni di Oedenburg e di Gyoeer le quali avevano prestato fede alla falsa notizia che a Budapest fosse scoppiata una rivoluzione comunista.

Le truppe di Ostemburg, lasciato il treno, tentarono di avanzare verso Budapest, ma si scontrarono con le truppe governative che occupavano le colline dominanti, le quali lanciavano alle due del mattino un vigoroso contrattacco in seguito al quale i carlisti iniziarono la ritirata.

Il combattimento si accese più vivo quando pattuglie di truppe regolari entrarono nel villaggio di Budagera.

Verso le sedici le truppe del governo avevano ricacciato le forze di Ostemburg dietro la linea ferroviaria. I carlisti inviarono allora un par-

Diaz accolto a New York con indecristibile entusiasmo

NEW YORK, 25. — Dodici navi da guerra americane si sono recate al largo incontro al «Giuseppe Verdi», su cui era imbarcato Diaz, e lo hanno quindi scortato fino al porto.

Il generale Diaz, sempre acclamato fino al delirio, fu visitato spesso, conversando affabilmente. Durante la traversata numerosi radiotelegrammi dall'Italia e da New York.

Numerose imbarcazioni cariche di centinaia di italiani, recatesi incontro al piroscafo, lo hanno circondato per dare al generale il primo saluto augurale. Il primo a salire a bordo per rendere omaggio al generale Diaz è stato il comm. Quattrone, commissario generale italiano negli Stati Uniti.

Ad esso sono seguite le autorità locali, giornalisti, fotografi. Sul piroscafo americano «Leesifon», che doveva condurre a terra la missione italiana, si trovavano rappresentanze dell'Associazione fra gli ex combattenti italiani, dell'Associazione fra gli ex combattenti americani, della Legione dei veterani dell'esercito e della marina americana, i rappresentanti del Consolato d'Italia, della colonia italiana e della ambasciata italiana.

Lo sbarco del generalissimo Diaz ha provocato scempi commoventi di entusiasmo quali in New York non se ne ricordano di simili. Ogni spazio disponibile, le strade, le finestre, persino i tetti, erano gremitissimi.

Bandiere italiane ed americane in numero enorme. Ovunque si levavano interminabili grida di Evviva al Re Vittorio, all'Italia, a Diaz.

Il corteo, scortato da un reggimento di fanteria in completo assetto di guerra e da centinaia di policemen a cavallo, è giunto al Municipio, percorrendo la Broadway fra le acclamazioni deliranti di una folla enorme, composta di italiani e di americani.

Al piedi dello scalone del Municipio, decorato con sobria eleganza, il sindaco Hylan e il Consiglio municipale al completo, il vice governatore dello Stato di New York e lo Stato Maggiore, hanno accolto il generalissimo Diaz con tale cordialità da oltrepassare i limiti del protocollo.

La folla immensa di ogni nazionalità, massimamente italiana, notando questo particolare segno di deferenza ha proroto in acclamazioni italiane che hanno avuto largo eco nell'animo di Diaz, commovendolo visibilmente.

Il sindaco Hylan ha detto: Il ricordo della lotta titanica combattuta, rimarrà profondamente scolpito nelle menti di milioni di individui qui ed all'estero. Sale imperioso dagli orrori della guerra combattuta e dalle intraducibili sofferenze patite il grido che qualche atto concreto venga fatto dai paesi alleati che tenda a ridurre al minimo le possibilità del ritorno agli orrori della grande guerra.

Il Presidente della nostra Repubblica rispondendo a questo grido, che, sappiamo universale e commovente nella sua espressione, ha esteso alle nazioni alleate l'invito a venire a Washington per trattare dei mezzi per ridurre gli armamenti mediante una intesa concordata.

Auguriamoci che si raggiunga lo scopo per cui le guerre divengono lo scempio per il quale si debba ricorrere per componimento di vertenze internazionali e che comunque la dichiarazione di guerra debba avere per base la giustizia e per causa il senso di umanità.

Le onoranze di Roma al Milite Ignoto

Il programma delle cerimonie
ROMA, 25. — Ecco, in riassunto, le disposizioni del programma ufficiale per le varie cerimonie per il Milite Ignoto che si svolgeranno nei prossimi giorni.

Venerdì 23 ottobre, ore 11, designazione in Aquileia della salma, sabato 29 ottobre ore 8 partenza da Aquileia del treno speciale recante la salma seguendo l'itinerario già comunicato; martedì 1.º novembre, ore 9, a Roma, trasporto in forma solenne con scorta d'onore dei vessilli militari dalla Salma reale della stazione di Termini al Quirinale. Itinerario: Piazza dell'Esedra, via Nazionale, via 24 Maggio, Mercoledì 2 novembre, Roma, ore 9, arrivo alla stazione di Termini del treno recante la salma, trasporto in forma solenne della salma con la partecipazione di S. M. il Re, dalla stazione di

Termini alla chiesa di S. Maria degli Angeli. Le truppe del Presidio di Roma faranno ala al passaggio del corteo. Mercoledì 2 e giovedì 3 novembre: esposizione della salma nella chiesa di Santa Maria degli Angeli con ammissione al pubblico nel pomeriggio del giorno 2, e dalle ore 7 antimeridiane fino all'imbrunire del giorno 3. Venerdì 4 alle ore 8.30, si schiereranno i vessilli militari e le rappresentanze dell'Esedra.

Alle ore otto avrà inizio il corteo per il trasporto della salma dalla chiesa di S. Maria degli Angeli all'altare della Patria. Il corteo sfilerà per via Nazionale sino in piazza Venezia, con l'intervento di S. M. il Re.

Sabato 5 novembre, ore 8: trasporto dei vessilli militari alla stazione ferroviaria di Termini con le stesse modalità e lo stesso itinerario dell'arrivo.

Le norme di viaggio per i partecipanti alla cerimonia

ROMA, 25. — Le persone invitate alle cerimonie per le onoranze alla salma del Soldato Ignoto alle quali è concesso il viaggio gratuito per Roma, andata e ritorno, dovranno essere munite dalle autorità militari dei certificati e foglio di viaggio che varrà come di biglietto e come tessera di riconoscimento sulle linee ferroviarie e di navigazione eseguite delle ferrovie dello Stato.

Il viaggio può effettuarsi dal 25 ottobre al 1.º novembre; quello di ritorno dal 4 al 12 novembre, con facoltà di fermata intermedia entro i termini sindacati, ma con l'obbligo di seguire le vie ammesse per i biglietti di viaggio ordinari. I documenti di viaggio dovranno essere timbrati dalla stazione di inizio di viaggio, sia nell'andata sia nel ritorno e saranno validi per qualsiasi treno avente la classe relativa, eccettuati i direttissimi per quelli che danno diritto ai viaggi in seconda e terza classe, e cesseranno di avere valore alla mezzanotte del 12 novembre. La tumulazione della salma del Soldato Ignoto sull'altare della patria avrà luogo lunedì 4 novembre fra le ore 11 e le 11.30.

Il 4 novembre le campane di tutta Italia suoneranno contemporaneamente

ROMA, 25. — A cura dei sottocomitati comunali, sarà provveduto perché in detto giorno dalle 10.30 in poi, in ogni chiesa d'Italia le campane suonino a gloria per mezz'ora. Contemporaneamente nei presidi militari provvisti di mezzi adeguati saranno sparate salve d'onore di artiglierie di 21 colpi.

Colossale incendio a Venezia 10 milioni di danni

VENEZIA, 25. — Nei magazzini di Levante nel Punto Franco questa mattina è scoppiato un colossale incendio. Detti magazzini sono costituiti da sei edifici in muratura e contenevano merce in transito non vincolata dai diritti di dogana, e lasciata in giacenza dai commercianti. Una guardia di finanza che passava davanti al capannone estremo verso San Basilio fu il primo a dare l'allarme. Accorsero soldati e pompieri. Dapprima pareva che si trattasse di un incendio non grave, ma poi la minaccia si estese ai depositi di paraffina, cotone, gomma, latta, olio pesante, caffè e altre materie. Non passò molto tempo che tutta la parte del capannone prospiciente il canale della Giudecca diventò un sol brucio.

Nonostante gli sforzi dei pompieri. Frattanto la brezza piegava le fiamme verso i capannoni e il fuoco vi si appiccava. Pompieri comunali, militari, pompieri della marina lanciarono i loro getti di acqua concentrati sulle fiamme per lo isolamento, ma l'incendio compiva la sua opera di distruzione. La paraffina liquefatta allagava il suolo di un liquido giallognolo nauseante.

L'incendio venne domato nel pomeriggio. Le cause del disastro non sono ancora state accertate. Sono andati distrutti ingenti depositi di paraffina della fabbrica di candele Mira e di cotone della ditta Rietti e Parisi. Si parla di danni per una diecina di milioni.

Il Re grazia colui che gli attentò la vita

ROMA, 25. — Nella ricorrenza della celebrazione delle nozze d'argento dei Sovrani, il Re si è compiaciuto di concedere la grazia al condannato Antonio D'Alba.

Il D'Alba, come si ricorderà, è colui che attentò, sul Corso, a Roma, alla vita del Re mentre si recava in carrozza al Pantheon, sparando contro il Sovrano colpi di rivoltella, uno dei quali colpì invece l'ufficiale dei corazzieri Lan-

Impressionante delitto di un quindicenne a Genova

GENOVA, 25. — L'altra notte il quindicenne Oreste Cabassi uccideva la signora Ida Stellino, d'anni 50, separata dal marito. Il Cabassi aveva il permesso di dimorare con la signora presso la quale viveva pure come figlia adottiva certa Giuseppina Castaldi, di anni 14, orfana del terremoto di Messina. I due giovani erano innamorati perdutamente a vicenda. Un pasticcio insomma. Il giovane confessò di essere l'autore dell'omicidio, ma è ormai assodato che anche la fanciulla adoperò il pugnale contro la madre adottiva. Il delitto venne commesso a scopo di furto.

La Conferenza di Portorose rinviata a oggi

TRIESTE, 25. — La conferenza di Porto Rose è stata rinviata ad oggi e la ragione del rinvio è da ricercarsi oltre che all'assenza dei delegati austriaci e ungheresi, al fatto che sono attesi i rappresentanti della Ceco-Slovacchia dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Qualora poi gli avvenimenti di Ungheria non permettessero ai delegati austriaci e ungheresi di recarsi a Porto Rose, la Conferenza avrebbe luogo egualmente, limitandosi agli argomenti non interessati direttamente l'Austria e l'Ungheria.

Lo sciopero metallurgico nella Venezia Giulia

TRIESTE, 25. — Lo sciopero dei metallurgici continua senza incidenti degni di nota. Mentre a Trieste l'astensione dal lavoro è completa, a Monfalcone gradatamente gli operai vanno ripresentandosi ai cantieri. A Pola e a Gorizia non si è scioperato.

Tutti gli spettacoli o trattenimenti soggetti all'obbligo di licenza e a tassazione

ROMA, 25. — Oltre ai ritocchi alle tasse di bollo sulle cambiali e altri effetti di commercio, di cui si parlò a suo tempo, altri provvedimenti sono stati presi dal Governo. Così gli spettacoli, concerti, esecuzioni musicali di qualsiasi genere e altri trattenimenti di ogni natura, dati in locali o circoli privati, in locali di società flodrammatiche o musicali, in sale di circoli o conservatori o alberghi, o comunque in recinti chiusi, ancorchè vi si acceda senza biglietto o con biglietto d'invito o con tessere di ogni specie, sono soggetti all'obbligo della licenza di cui all'art. 39 della legge P. S.

Sui proventi di qualsiasi natura che gli organizzatori di tali spettacoli potranno ricavare, siano essi dati da noleggio di posti distinti, da diritti di guardaroba, da oblazioni sia pure non obbligatorie, da aumenti sui prezzi di consumazione o comunque prodotti, sono dovuti allo Stato i diritti erariali ai sensi del decreto 23 gennaio 1921.

Lisbona è calma... tranne le cariche di cavalleria

LISBONA, 25. — La città è ora calma. Le vie sono percorse da pattuglie con mitragliatrici. Teri ebbero luogo senza incidenti i funerali di Granie e dell'ex ministro della marina. Alla sera la cavalleria ha dovuto operare cariche per sciogliere la folla. Si sono stati fatti 15 arresti.

CAMBI

ROMA, 25. — Francia 185.62 — Inghilterra 100.60 — Stati Uniti 25.40 — Svizzera 470 — Germania 15.72.

GIANNETTO PENAZZI

Due Gran Premi — Due medaglie d'oro Esposizione Milano 1920
Lampade - Materiale Elettrico
Motori - Impianti
INGROSSO E DETTAGLIO
Negozio Riva Castello N. 1
(P. V. Eman.) — Telefono 121
PREZZI FORTEMENTE RIDASSATI.



Interessi e Cronache del Friuli

Una grande statua di Dante in Friuli

Il Centenario dantesco si chiude in Friuli con l'effigie sperata, con una grande statua al sommo poeta. Certo ella non avrà la preziosità dei grandi monumenti in bronzo o in marmo; sarà di materia più modesta, ma costerà pel Friuli un monumento pieno di significato.

Dissi: il Friuli. Non è veramente tutto il Friuli che erige il simulacro dantesco; è un solo comune del Friuli: Gemona. Il Municipio di Gemona, auspice specialmente l'assessore alla pubblica istruzione, prof. Benedetti, ebbe l'ardimento e, dirò anche, la fortuna di concepire l'idea e di attuarla. Dissi l'ardimento, perché o si attua una cosa a cui nemmeno tante delle città dove il poeta lasciò traccia del suo passaggio, seppero pensare. Dissi la fortuna, perché Gemona ha il vanto di possedere una ottima scuola di cementisti, diretta da un vero artista, il prof. Pischiutti, che con nobiltà e generoso slancio volle concorrere a eseguire il pensiero municipale.

La statua sarà in cemento, ed avrà una solidità lapidea che ne garantisce la durata. Sorgerà in ottima postura, davanti al magnifico palazzo nuovo delle scuole comunali, sopra un rialzo di terreno che ne formerà quasi il grande zoccolo naturale e non avrà altra iscrizione che il verso dantesco:

«Onorate l'altissimo Poeta».

Chi scrive queste poche righe ha potuto vedere ed ammirare la statua già più che abbozzata. È colossale: quattro metri di altezza, e non sono troppi, dato il luogo dove sorgerà. Il poeta è raffigurato in piedi, vestito del caratteristico luco fiorentino, col solito cappuccio da cui sfuggono le due bende lungo le tempie. Il viso largo ed austero ha l'attitudine tradizionale dei ritratti danteschi; la bocca si piega in una specie di sorriso amaro, caratteristico dell'uomo superiore che guarda il piccolo mondo agitato dinanzi; stringe con la destra una penna, con la sinistra, il suo libro immortale giunto ai versi.

«Se mai continga che il poema sacro a cui ha posto mano cielo e terra...» ma de' quali non si vedono che le due ultime parole: «cielo e terra». Un'opera magnifica dunque nella sua modestia, della quale l'artista ideatore, professore Pischiutti, e la sua valente scuola possono ben dirsi soddisfatti.

Speriamo che l'inaugurazione si faccia presto: certo si farà prima che si chiuda l'anno dantesco. In quel giorno, la cittadina di Gemona, che vanta in una sua campagna il documento dantesco più antico in Friuli per alcuni versi del poema che vi sono incisi, e che fu uno dei rifugi ai profughi fiorentini ai tempi di Dante, celebrerà il suo pensiero a quello dei suoi maggiori, e darà a tutta la piccola patria friulana, un esempio insigne di feconda idealità educatrice.

(G. E.)

Di qua e di là del Torre

Visto e considerato che gli agricoltori causa la diuturna siccità non possono dissodare il terreno per la semina del frumento;

Che i granai sono vuoti e serviranno soltanto come piattaforma per le danze dei topi;

Che gli operai sono da molti mesi con le mani alla cintola reclamanti un aumento di sussidio, per far fronte ai bisogni della vita;

Che un numero senza numero di accattoni girano urbi et orbi infestando con noiosa insistenza le case;

Che i villici di qua e di là del Torre da un momento all'altro possono saltar per aria, causa l'eventuale scoppio dei vicini depositi di munizioni;

Che le anticipazioni avute per i dani di guerra da moltissimi furono consumate nelle gozzoviglie;

Che vi sono molte zitellone, le quali hanno bisogno estremo di pescare quel pesce raro che chiamano marito;

Il Comitato Tercioro di S. Giovanni di Manzano seguendo l'esempio dei Comitati di Manzano, Buttrio, Lauzacco, Quattro Venti ecc. si recava in Prefettura, onde ottenere l'autorizzazione di far ballare la povera gente, che si trova per disgrazia nelle accennate disastrose condizioni.

La Prefettura, visto e considerato, che il tango e fox-trot sono forti diversi per dimenticare il malessere generale, non solo si degnò di concedere, ma lodò e incoraggiò il Comitato per la bella iniziativa presa.

Una distinta persona, molto addentro nella faccenda campanaria, ci assicura che fra poco anche Percoeto avrà le sue campane. Così i campanelli faranno la gentilezza di cedere il posto alle sorelle maggiori.

Al personaggio che se ne è interessato vadano i nostri ringraziamenti sinceri.

Nel Comune di Pavia d'Udine manca lo zucchero da parecchi mesi. Si dice (si dice al quale non possiamo credere

perché sarebbe troppo madornale) che lo zucchero vada a finire nelle cantine dei pescatori per la fabbricazione del secondo vino. Accidenti alla camorra!

Un individuo di Lauzacco mentre passava in bicicletta davanti allo scrivano gridò: Chi non lavora non manduca — parole testuali. — Il poveretto non sapeva ciò che diceva, perché il detto di S. Paolo era contro di lui, che aveva peregrinato per le osterie a tracannare litri invece di... suonar l'incedine.

Un bellimbusto volendo festeggiare il lieto avvenimento della visita militare con otto giorni di baldoria, domandò al padre suo trecento lire.

Il genitore a quella musica casca dalle nuvole e canta il «Deus in adiutorium meum intende — quando non ce n'è non se ne spende».

Ma insistendo il figlio con orribili favelle — e suon di man con elle — il padre gli consegna le tre carte da cento maledicendo Archimede e chi lo partori.

— E che ti ha fatto Archimede da maledirli così? — gli chiese la moglie presente al bisticcio.

— Che cosa ha fatto? dici. Fu lui che inventò la... leva.

Non dimenticare, dicea un padre ad un suo figlio divenuto giudice, non dimenticare che per condurti a quel seggio io ho speso di molti quattrini e che tu devi compensarmene. Fa dunque piegare la bilancia dalla parte che offre più, e non aver paura del diavolo. Chi non ha scrupoli, ha fortuna: chi ne ha, rimane sempre un pitocco. Capisci?

— Voi dunque vorreste che vendessi la giuria? — disse il figlio.

— Eché? — rispose il padre. — Una cosa tanto rara e pregevole vorresti tu darla gratis!

Durante il nubifragio di domenica due sbornati di Selva, perduta la tramontana, andarono a finir la rappresentazione nel ruscello che, scorre nei pressi della scuola di Percoeto. Vennero pescati e portati a smaltir l'immensa ubbriacatura in una stalla da un giovanotto, che fortunatamente in quella sera non era completamente briaco. Eppure i devoti di Bacco dovrebbero comprendere che ubbriacchezza, vuol dire morte morale di se stesso, vuol dire trasformazione di un uomo in un animale che va e che vomita, e che ispirerebbe compassione se non facesse ribrezzo.

NIMIS

CAVALIERE. — Siamo lieti di sapere che in questi giorni il nostro conpaesano signor Antonio Tullio Caporali è stato nominato cavaliere del lavoro.

Ci congratuliamo con l'estimo amico per la meritata onorificenza.

Alcuni amici.

FAGAGNA

LA SOLLENITA' DEI S.S. MARTIRI Fabio e Vincenzo, le cui Ossa rinchiusi in due urne d'argento, furono dal Card. Asquini, donate al nostro paese — fu ieri degnamente celebrata.

La «Scuola dei Putti» del «Ricreatorio Festivo» meravigliosamente istruita dal capp. organista D. Riccardo Barbina, si fece onore con una Messa del M. A. Foraboschi, organista del Duomo di S. Daniele. L'esecuzione accuratissima, ci fece gustare il bel lavoro del giovane compositore. La Messa, non stentiamo a dirlo, è un capolavoro.

Il «Kyrie», «Sanctus» e «Benedictus» sino di squisita fattura perisodica; mentre nei soavi «a solo» del «Domine Deus» l'anima viene estaticamente rapita in care reminiscenze tomaniane.

I maestri di «Scuole dei Putti», i Direttori di Ricreatorio troveranno finalmente una bella messa che soddisfi le loro giuste esigenze; poiché questa del Foraboschi unisce una spontaneità e fluidità melodica ad un fine sentimento religioso.

Al giovane Maestro, un plauso sincero ed un incoraggiamento a nuove glorie ed a... minor riservatezza!

M.

LA SEZIONE MADRI E VEDOVE dei Caduti di qui — che fa parte dell'Associazione Nazionale M. e V. di Milano, — invierà a Roma per le onoranze al Soldato Ignoto, una rappresentanza, la Sig. Ziraldo Italia, che ebbe tre figli morti in guerra.

RISULTATO DEI FESTEGGIAMENTI. — Il Comitato si è riunito l'altra sera per l'approvazione del rendiconto dei festeggiamenti che ebbe luogo il 9 e 10 corr. il quale è stato chiuso ed approvato nelle seguenti risultanze:

Totale entrate	L. 21617.30
Totale spese	» 5280.05
Utile netto	L. 16337.25

La qual somma unita alla preesistente, forma il totale, depositato su apposito libretto della Banca del Friuli, di L. 25225.72.

Per mancanza di tempo e per risparmio di spese, il Comitato porge da queste colonne sentiti ringraziamenti a tutti coloro che contribuirono con offerte e doni alla ottima riuscita della pesca di beneficenza.

VARMO

RELIGIONE ED ARTE. — Domenica p.p. con una splendida festa, presente Mons. Quagnassi Vicario Generale, è stata inaugurata la nuova statua della Vergine e il relativo grandioso trono.

È un lavoro di scultura eseguito con arte e fine buon gusto dal distinto scultore Ferdinando Demetz da S. Ulderico in Val Gardena, da poco cavaliere della Corona d'Italia e già noto per importanti lavori che ha già fatti e sta facendo per il Friuli. Tanto la folla immensa dei fedeli accorsi da tutti i dintorni, quanto gli occhi delle persone intelligenti si sono fermati ammirati e commossi dinanzi al gruppo veramente originale.

Per la riuscita della festa si sono entusiasticamente adoperati i giovani esecutori di Varmo, assuntisi l'impegno di addobbare il paese, accostatisi ai Sacramenti e riservatisi, com'era giusto, il vanto di portare essi stessi per la prima volta in processione la nuova effigie. Bravi!

PORDENONE

GITA DEL CIRCOLO GIOVANILE. — Domenica il Circolo Giovanile femminile di Pordenone verso le ore 9 partiva in numerosa comitiva alla volta del Santuario della Madonna del Monte sopra Aviano. Il viaggio compiuto su due vetture giardiniere riuscì divertentissimo per la graziosa comitiva la quale giungeva nel luogo prefisso verso le 11.

Al Santuario le giovani cattoliche recitarono il santo Rosario col canto delle litanie nonché di varie canzoni sacre. A mezzogiorno nella canonica pranzarono con le provviste che ciascuna aveva portato seco. Al ritorno furono in vitate dalla nobile famiglia Policreti che offrì loro gentilmente una bicchierata. Dopo una visita al Duomo ripresero la via del ritorno col massimo buon tempo.

La gita lasciò alle ottime ragazze un'ottima impressione le quali si augurarono di ripeterla presto.

QUISCA (Gorizia)

I FUNERALI DELLA VITTIMA DEL DOVERE. — Il giorno 20 ottobre in Gorizia sono seguiti funerali della vittima del dovere, appuntato delle Guardie di Finanza sig. Caravelli Salvatore di Villa S. Giovanni, ucciso barbaramente domenica scorsa a Cosana mentre correva in aiuto dei Carabinieri sopraffatti.

Intervennero le rappresentanze di varie armi per rendere omaggio al giovane buono, che ha lasciato tanta memoria del suo generoso sacrificio.

Sono proseguite le indagini della benemerita per la scoperta dei colpevoli, e le risultanze sono soddisfacenti. Sono già stati assicurati alla giustizia i colpevoli principali, e si spera possa non esser raggiunti anche quelli che sono ancora latitanti.

In seguito alla disgraziata fine della povera guardia, si è costituito un Comitato per raccogliere offerte da inviarsi alla madre desolata come l'espressione di conforto più sincera di queste popolazioni intendono far giungere alla orbata genitrice.

MAIANO

L'OPERA D'ARTE INAUGURATA DOMENICA. — Demmo ieri relazione del monumento inaugurato ai Caduti domenica. Oggi qualche cenno sull'opera d'arte.

La mirabile statua in marmo bianco, raffigurante in classiche linee la Vittoria, sorge fra due colonne di pietra scura e abbraccia due corone l'una la quercia, l'altra di allora adagiata alla sommità di esse. In quell'atteggiamento solenne raffigura una trionfante eroica latina, simbolo di puro sacrificio.

Ai piedi della statua sono odisse due targhe di bronzo rappresentanti il Sacrificio e la Gloria; in mezzo ad esse la Jedio: «Ai Caduti di M...».

Autore ne è l'esimo scultore Franco.

GEMONA

ONORANZE AL MILITE IGNOTO. — Sere fa si è radunata in questo Municipio una Commissione composta di autorità comunali, militari ed ecclesiastiche per concretare il programma di onoranze al milite Ignoto, che si faranno il 4 novembre, giorno commemorativo della vittoria.

Ed in quell'occasione sarà pure collocato sul piazzale delle scuole, che l'opera solerte e geniale dell'Ispettor Benetti ha trasformato in un vero giardino, una statua a Dante. La statua sarà gettata in cemento ed il modello, opera riuscitissima dell'esimo artista gemonese prof. Pischiutti, è già pronto.

Esso misura l'altezza di quattro metri e riproduce la concezione raffaellica con una precisione e purezza di linee veramente meravigliosa. Dante vi è figurato in posizione eretta: nella mano destra, leggermente appoggiata al ginocchio, chiude la penna; colla sinistra sostiene il suo volume con le parole «Cielo e terra».

Il volto, dall'atteggiamento sereno ed ispirato, dall'occhio vivo, è espressivo e parlante. Nel complesso il prof. Pischiutti ha mostrato tutto il suo valore nell'arte plastica.

FAEDIS

ARTE NOSTRA. — Un vero capolavoro è giudicato il ritratto di S. E. Mons. Pelizzo, eseguito dal pennello di Enrico Ursella.

«E' lui, è vivo» si è costretti ad esclamare dinanzi a quella riproduzione fedelissima di ogni tratto e sfumatura che contraddistinguono la figura nobilmente austera e spiccatamente forte di Sua Eccellenza. Non è piccolo merito questo del pittore se si consideri che, preceduto da vari colleghi con esito infelice, per la prima volta egli, il nostro artista, è riuscito a riprodurre con fine esattezza la caratteristica fisionomia del Monsignore.

Vi è l'anima in quel quadro. Sua Ursella, profondamente credente, poteva attingere alla sua Fede a riproduzione di quella «posa paternamente maestosità, di quel sorriso energico nella sua bontà, di quello sguardo che rivela un'anima protesa ai cuori, di quella destra reclinata a perenne benedizione in un abbandono dolce che è un invito fervido al bacio sacro. E' il Vesuvio insomma quale dev'essere, qual'è Monsignor Pelizzo, qual'è nell'anima di Enrico Ursella. Da questa armonia perfetta fra la realtà viva e l'ideale sentito è balzato spontaneo il capolavoro.

ECHI DI UNA CARA FESTA.

— A telegrammi inviati dai Sacerdoti qui riuniti giorni fa per il XX.º di sacerdozio a S.S. Benedetto XV ed a S. E. Mons. Arcivescovo, pervennero le seguenti amiche risposte.

«Augusto Pontefice compiacendosi devoto omaggio unilatogli da sacerdote ti unidesi celebranti ventesima sacra ordinazione, impartì implorata benedizione apostolica con paterni auguri lungo fecondo ministero. — Cardinale Gasparri».

«Riconoscitissimo ossequianti espressioni convenuti XX anniversario sacerdozio implora copiose benedizioni corroborino rinnovati propositi lavoro vantaggio Diocesi in unione col Pastore. Ossequia l'Eccellentissimo Presule di Padova. — Rossi Arcivescovo».

Cose d'Arte

'Il pane celeste, di Gori

Gori ha finito il suo affresco del «Pane Celeste» nell'abside della Chiesa parrocchiale di Nimis. A giudizio degli intenditori di pittura quel lavoro è il migliore del genere. L'abile mano dell'artista abbia saputo condurre a buon esito. La pittura è eccellente: domina una apparenza di maschia realtà nella riproduzione caratteristica.

Se vi dominasse il senso del mistero, sarebbe stata una concezione strettamente errata, perché tale grado di elevazione spirituale non possiamo immaginare nei discepoli di Cristo, di quali l'anima era puranco rivestita dal le forme grossolane della vita. Nemmeno le parole di Pietro a Cristo «e sei il figlio di Dio; ed hai parole di vita eterna», slancio di ardore sovrumano, sono figlie di ascetica contemplazione. Pietro, il rude uomo, non concepeva ancora tali intimità dello spirito, aperte ai sapienti, e agli umili, cui se stessa rivela la divinità.

Per questo senso di verità psicologica, spira dal quadro quel tanto di forza spirituale che possa dare alla azione una naturale intonazione di santità e grandezza contenibile nell'ambiente. Non è ideazione uscita da un gergo fantastico: è realtà palpante, risplendente.

Il motivo ispiratore sta nell'episodio del quarto Vangelo, al capo V.º, che si svolge nella sinagoga di Cafarnaù. Gesù dice: «chi mangerà del mio corpo, vivrà in eterno». Discorso arcano che inanzi nessun capo il popolo aveva sognato di dire: nessun filosofo aveva trovato nella propria oscura sapienza. Che a tutti non è concesso di capire: e questi fuggono e ne da coi che ha bestemmiato Dio come dal Maestro che è passato temerariamente oltre i confini della filosofia; temerario, non solo oscuro come quisi s'io. Discorso arcano, che a pochi fu dato capire; e ne sentirono la potenza intimamente ed in maniera vsg. Questi si stringono attorno a Cristo per riempire i vuoti della diserenza, con premura, con fiamme di fede trasparenti nell'aspetto, negli occhi. E Pietro, più vicino di tutti a Gesù il maestro della nuova vita: e ha detto già la professione della Fede di tutti con impeto. — Ecco il quadro del Gori: —

Il significato teologico di esso è profondo, arduo: e sarebbe mirabilmente

prestato al simbolo. Ma non è più apprezzabile il verismo in arte. Non è l'arte nipote come dice l'ante, «non figlia, della natura?»

Di massima il simbolo è lo scorcio della realtà: o almeno nella nostra epoca gli spiriti non sono trasportati a preferire e mendare il simbolismo. Simbolismo e impressionismo non sono morti con il Rànier in pittura, con Loti in letteratura! La scuola è un prodotto delle condizioni psicologiche del tempo: e il tempo muta.

Così della scuola del Gori è segnata la linea direttiva e predominante nel verismo, pur non rifuggendo intrinsecamente dalla tinta idealistica, in una misura che bene si contempera nell'anima italiana. Da tale sintesi spontanea, ecco nascere il fresco del «Pane Celeste» come si potrebbe nominare.

Il principale valore del quadro sta nella sapienza e correttezza di interpretazione, per cui è mirabilmente intonato alla verità storica e psicologica in senso temperato di misticismo. Ciò che riesce supremamente arduo, perché nella mente del pittore devono formarsi equamente e perfettamente l'anima del passato e quella del presente e il sovrumano: Egli deve «vedere una realtà già vetusta millenaria in modo, che noi lo comprendiamo nel suo valore esatto, come fosse di oggi».

La, si misurano peculiarmente i pregi dell'opera. Non mancano tuttavia in altri pregi intrinseci, come evidenza di linea direttiva, la vivacità di espressione nei concetti, ognuno dei quali è tratto dal vero e costituirebbe un bozzetto.

Notiamo un difetto leggero, che ha però ottenuto sanzione in tutta la pittura sacra: si stende sulla figura del personaggio un'aspetto di sovrabbondanza, cioè che interamente non può rispondere al vero.

Tavolozza ricca di grandi colori, abbondanza di tinte specialmente nelle parti dei vestimenti: abbondanza derivante dal naturale gusto degli orientali per l'abito sgargiante. E un lieve difetto ancora nella sovrabbondanza di maestosità nelle vesti: maestosità dagli usi consentita al ricco nelle circostanze solenni; non a popolani volgari, sia ebrei, che Flavio pure chiamati «escucineti». Sfumature di pasato.

Lo sfondo della scena è la sinagoga ebraica di Cafarnaù in prospetto, in stile gotico, a sé già consacrato storicamente dall'affresco italiano.

E' vano qui cercare la ragione di tale costume artistico; d'altronde il nostro gusto è nato e cresciuto nell'influsso dominante, secolare di esso. E se conosciamo la ragione di tutte le anomalie, intrecciate nella vita, ci metteremo in un ideale infinito: tante sono quelle; e sono un frutto dell'esperienza; e il passato superstita fra noi con una parte di sé. Né si turbi l'artista per tali inconseguenze, che ormai sono divenute giuste.

Gori ha pur ora costruito un'opera, che occupa un posto notevole nella produzione di merito delle eccellenti pitture, più che non creda l'animo semplicemente abituato dell'autore.

Indiscutibilmente quell'affresco è buono, buono: e le fatiche estese hanno ottenuto un invidiabile compenso a lui e al sig. Monai, il suo «volto» e fedele aiuto, del quale ci doliamo, che troppo poco della sua attività capace abbia all'arte donato.

B. C.

Casa di Cura per Malattie degli Occhi. Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche e operatorie per occhi lesi; cura radicale dell'acromiopia, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5. UDINE Via Cassinaccio, 15.

Abbonatevi e fate abbonati

PREMIATA SARTORIA CIVILE e MILITARE all'ELEGANZA

A. GAUDIO

Via Daniele Manin, 16 - UDINE - Via Daniele Manin, 16

Ricco assortimento Stoffe Estere e Nazionali - Stoffe per Uomini - Confezioni di ogni genere Abiti - Paletot - Raglan - ecc. ecc. da

in più - Liquidazione Impermeabili.

AMERICAN DENTIS

UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 - UDINE

Gabinetto Dentistico Moderno

UNICO per i lavori di protesi dentale dell'ultimo sistema AMERICAN

Consegna di qualunque lavoro nello stesso giorno dell'ordinazione.

Si Parla ITALIANO - INGLESE - TEDESCO

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18.

Cure rapide - estrazioni indolori - otturazioni - puliture meccaniche

Denti e dentiere artificiali in vulcanite - Oro alluminato - Denti a perno

d'oro d'un sol pezzo - Denti fusi - Ponti - apparecchi di raddrizzamento

Riparazioni.

Domani Giovedì 27 Ottobre

alle ore 17 (5 pom.) nel Foyer del Teatro Nazionale, alla presenza del pubblico e della Commissione Governativa, avrà luogo l'estrazione del premio della Lotteria con premi per l'anno 1921. L'importo complessivo del premio è di L. 400.000 in contanti. Ogni biglietto costa Due Lire e può guadagnare L. 200.000 oppure il secondo premio che è di L. 100.000. Ultimi minuti della vendita dei biglietti. Chi non abbia acquistato almeno un biglietto non può avere la possibilità di potere correre l'alea di guadagnare con la mite spesa di Due Lire nei premi dei quali il primo, che diamo è di L. 200.000 ed il secondo L. 100.000. Rivolgersi dagli incaricati che tengono esposto il relativo regolamento di vendita. Auguri di vero cuore.

Niente potrebbe essere peggiore

Niente è peggiore che sopportare le conseguenze della trascuratezza della salute dei reni e della vesciva. Le alterazioni ai primi sintomi come: vertigini, schiena depositi dell'urina, gonfiore di idropisia nelle caviglie e negli occhi, muscoli induriti e doloranti, le giunture gonfie.

Rinforzate i reni e la vesciva con le Fostor per i Reni. — Presso Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 10.00 le scatole, più 0.40 di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere 0.40 — Direzione Generale, C. Giongo 10, Cappuccino, Udine.

Sevegliano, 25 ottobre 1921.

Avv. Davide Gasparri

Capitano nel 1. Granatieri

caduto eroicamente sul campo

per l'innalzamento nella tomba di

Sevegliano, 25 ottobre 1921.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la

la, ogni altro avviso cent. 10

mercantili Ass. 15, Minimo 10

rola.

Commerciali

TRASPORTI celeri con camion

Ter, prezzi veramente eccezionali

comi, Via B. Carroli, 7 - Udine.

Vendite

VENDONSI tre vitelle buone

Rivolgersi Via Della Vigna 25

VENDONSI 3 villini situati

nile giardino orto dislocati San

gherita (Comune Moruzzo, Udine)

zione splendida vicino stazione

reano di Martignacco. Inviare

tamente nome cognome indirizzo

l'Amministrazione Brazza, S. Giovanni

gherita di Udine che provvederà

puntamento visita ai detti

esclusi mediatori.

VENDONSI terreni arativi

vi prati, frazionatamente

campi. Per informazioni rivolgersi

sonalmente mattino sei novembre

otto all'Amministrazione Brazza

Brazzacco (Comune Moruzzo)

provvederà per tutti in vendita

alla visita dei terreni in vendita

esclusi mediatori.

FELSEMBO

aggr

nelle v

come c

lanciat

colosso

aver dist

lavoro

peppa fur

nelle c

Francia

per

di sacro

quello, c

di fede

contratt

giungia: lo

Brasza: lo

provvederà

alla visita

esclusi mediatori.

FASCI BIANCHI

II. — Teoria e pratica

Teoria e pratica ideale e realtà; pro-
 spetti ed azione: scindere i due ter-
 zificherebbe negar vita e con-
 al movimento cristiano che,
 andandosi nel Friuli, con base pura-
 predicatoria ed evangelica, do-
 dal Friuli propagarsi in Italia.
 movimento movim. per ora, non è —
 potrebbe esserlo — una forza, se
 vuol dire prodotto di organizza-
 di disciplinate volontà.
 aristocratica aspirazio-
 di spiriti, che, data società
 avvolta nel fango della
 miseria, ha sollevato lo sguardo
 fissario nel sole: come aquile
 aquile ribelli, vive tuttora o-
 spiacimento altrui la crea, come
 di virtù reattiva; la disilla-
 plasma, come unica salvazio-
 ultima trincea d'una genera-
 zione. — Ma la vita sulle vette
 mozza: il cielo ci ricaccerebbe,
 cielo non tentassimo di trascinare
 sguardo altrui.
 scendere in basso, dove più
 la vita, nei suoi infiniti meandri,
 sue quotidiane miserie: trasfor-
 metallo in ispirito, l'abbiezione
 la competizione in amore!
 uscire dall'ombra; uscivi quel
 che è necessario per non morir-
 cecati. Come uomini ritorneremo
 volontà nostra, nell'oblio.

La forza brutta nelle sue a-
 zioni, come perverso etico e
 ato, è velatura teorica che re-
 a se stessa e che non mina la
 della violenza, sul cui culto si è
 e catechizzata una genera-
 zione, al cui abito si sono modellate le
 necessità di partito. — Ne-
 cessità, invece, con volontà praticamen-
 ta a distruggerla, vuol dire vo-
 al sacrificio, affrontare inermi
 tracotanza, perché l'immola-
 di uno o di pochi, come atto pu-
 fede, risvegli il misticismo sun-
 nante nelle fibre ascose dell'ani-
 matoria: anima religiosa per i-
 e tradizione millenaria, impol-
 di materialismo balbettante ap-
 parare quest'anima attraverso il
 mento di religione e di fede, per
 a, con appassionata ed incessan-
 tezza, a Dio, come definitiva con-
 di supremo bene e di supremo
 vorrà dire inoculare in quel-
 la necessità, quale individuale
 di trovare in se stessa e per
 mezzo cospicui di redenzione.
 il messaggio cristiano agitato dai
 i fasci gallici, acquisterà, all'oc-
 casione delle masse, tutto il fa-
 di un tesoro dissepolti: il taso-
 le leggenda rabbinica seppel-
 catacumba, allorché la società
 come povera clemente, ad
 care la materia dopo aver croci-
 cato Gesù. — Da quelle catacumba sor-
 gono, diretti ed aguzzi come la nostra
 i simili come il simbolo che ci crea:
 pietati come la Giustizia di cui E-
 che se è.

Esamineremo di eroi il nostro cam-
 di eroi punteremo l'Italia.
 attesa di un miracolo che ci sal-
 vasse.

Belsenburgh, (1) antierista e
 ne, aggrantesi, fra sinistri ba-
 nelle volte oscurate del cielo in
 come cupa minaccia; è la male-
 lanciata da Dio, nella profezia
 colosso, alla società impazzita,
 aver distrutto nell'umanità l'Eter-
 nel lavoro la fede che lo trascendeva
 sopra funebre d'una civiltà deca-
 nelle cui vene i rintocchi della
 suscitano brividi di dannazione.
 e Franklin, prete ed aseta, mi-
 sacerdotale, predispone, in tra-
 quello, all'avvicino rinnovato del
 Noi siamo con lui, che ci ri-
 zio: lo amiamo come simbolo ed
 azione.

Loggi dal sogno umanitaristico di
 Belsenburgh, instauratore di Pace
 noi innalziamo la società su Cri-
 presupponendola nata con Cristo
 eternamente rinnovantesi in Lui.
 pace e lavoro sono altrettanti
 di fede cristiana.
 contratto di lavoro del Sismonti,
 anticipò le piebi lavoratrici, nel-
 comunale e cattolica del '200,
 contratto di pace cristiana, firmata
 di Firenze: sorse con esso,
 eterno richiamo, e con esso si af-

 aserire che l'assoluzione del compi-
 di propaganda rigorosamente spiri-
 da noi prospettato, è di già affi-
 al clero ed ai poteri gerarchici
 Chiesa, significherebbe non rico-
 l'importanza, prevalentemen-
 pratica del problema stesso.
 non si tratta anzitutto, di identifica-
 zione ma di differenziazione; differen-
 zione che non esclude né menoma
 ziativa puramente ecclesiastica, co-
 questa non può escludere un'iniziativa
 che, in un certo senso, dia la
 alla prima sul terreno dell'atti-
 religiosa.
 punto di fusione, leva d'appoggio e
 solleva, anima che incarni, monopo-
 dello, il nuovo movimento: non po-
 essere che il Partito Popolare Ita-

Figli del nostro secolo non possiamo
 isolarci. Se viviamo troppo lontani dalle
 masse; se fra noi e gli altri esiste
 un abisso, è, forse, il solo Partito po-
 polare quello a cui spetti colmare que-
 st'abisso, interpretare e valorizzare la
 nostra azione.
 Se l'altrui diffidenza riuscisse a dis-
 sperdere o a stroncare la nostra umile

na che vuol tenere in dicembre il suo
 primo congresso cercando di farsi bel-
 la di quanto la F. U. C. I. ha trattato
 in dieci congressi nazionali ed ha ot-
 tenuto per gli studenti in 25 anni di
 fiorentissima vitalità. L'ostilità della
 Federazione Universitaria Italiana all'
 l'Università Cattolica di Milano è già
 una prova evidente degli scopi che si
 prefigge detta Associazione nel campo
 universitario. Chi volesse maggiori
 schiarimenti legga a pag. 179 della Ri-
 vista « Studium » nel n. 3 dell'anno
 VII (1921).

UDINE

Treni speciali per e da Aquileja per la cerimonia del 28

La madre che sceglierà la Salma

Come è stato annunciato, vengono
 concessi per il giorno 28, treni specia-
 li in partenza da Udine, da Gorizia e
 da Trieste per Aquileja, per la cerimo-
 nia della scelta della salma del solda-
 to ignoto. Il treno partirà da Udine alle
 7.25 ed arriverà ad Aquileja alle
 8.50; ripartirà alle 14.22, per giungere
 a Udine alle 15.58.

Esso si fermerà in tutte le stazioni
 intermedie.

 A scegliere le salme del Milite Ig-
 oto che sarà sepolto nell'Altare dell'
 Patria a Roma è stata designata una
 popolana triestina, madre di volonta-
 rio di guerra Bergamas.

Il processo contro Don Masotti

Ieri s'è iniziato al nostro Tribunale,
 il processo intentato dall'ingegnere Lo-
 digiani industriale serico, proprietario
 dello Stabilimento Lodigiani. Me-
 regali di Gemona, a carico di D. Ugo
 Masotti quale direttore responsabile di
 «Bandiera Bianca».

I nostri lettori sono a conoscenza che
 il capo d'accusa si riferisce ad ingiur-
 ie e diffamazioni a mezzo stampa.

Ieri seguì l'interrogatorio dell'im-
 putato e di alcuni testimoni dalla P. C.

Il processo è stato rimandato ad og-
 gi.

Riferiremo largamente nel prossimo
 numero.

Il cane idrofobo a due gambe

Non si sa per quali ragioni, ma
 sembra per causa d'interessi, tale Cole
 Onorio d'anni 25, esercente di Paderno,
 è venuto ieri a lite con un cota-
 le, parente od amico che sia, o che si
 voglia far figurare.

Il fatto si è che dalle discussioni,
 breve è stata la via alle botte ed alle
 morsicate.

La peggio se l'ha avuta il Colle O-
 norio che ad un tratto vide e sentì il
 dito medio della mano destra... in bo-
 ca, tra i denti dell'avversario. Questi
 dette tal morso che la prima falange
 rimase quasi staccata.

Accorso all'ospedale per le cure del
 caso, il Colle è stato medicato e giudi-
 cato guaribile in venti giorni.

Non è detto se farà vendetta del ca-
 ne idrofobo a due gambe.

L'abbassamento della temperatura

Dopo il temporale di domenica, la
 temperatura s'è eccezionalmente ab-
 bassata. Il bollettino meteorologico di
 ieri, segna per Udine un massimo di
 +9.8 contro un minimo di +3.

Il vento fischia rabbioso e rabbrivi-
 disce le ossa.

Sono ricomparsi pastrani e pelliccie.
 La neve ha fatto la sua comparsa sui
 monti e non tarderà a farci una visita.

Ferroviere che tenta suicidarsi

De Pasqualini Davide, di ventun
 anni, ferroviere, da Vittorio Veneto,
 deve esser stato ben stanco della vita
 se ieri nel pomeriggio ha tentato sui-
 cidarsi, sparandosi alla fronte un col-
 po di rivoltella. La pallottola fratturò
 il bulbo oculare destro, sfregiò il dorso
 superiore del naso e non penetrò nella
 cavità cranica.

Meno male che il proiettile è stato
 intelligente! Il De Pasqualini guarirà
 in tre settimane.

paraja; se questa, sprigionata, prima,
 dal crogiuolo di titubanti aspira-
 zioni, non rappresentasse, ora, una vo-
 lontà ferma e tenace; se infine, noi non
 mettessimo al servizio della prima, la
 più serena fiducia nella collaborazione
 delle forze cattoliche del Friuli, noi pie-
 gheremo le braccia con rammarico e
 rassegnazione.

Ma le parole espresse da don Luigi
 Sturzo nell'ultima parte dell'ordine
 del giorno proposto al 3.º Congresso
 Nazionale «...avviare l'azione dei pro-

pagandisti e organizzatori del Partito
 con maggiore disciplina e responsabi-
 lità attraverso i fasci di propaganda,
 affinché si ottenga la valorizzazione
 completa e reale delle forze del Partito
 » parole, che in un giornale emilia-
 no hanno avuto una più larga interpre-
 tazione, m'indurrebbero a credere, che
 la prima pietra scagliata possa scava-
 re la breccia.

Dottor Ipsilon
 (1). — R. Hug Benson - Il dominato-
 re del mondo.

Per le nozze d'argento dei Sovrani

Il Presidente del Comitato onoranza
 ai Sovrani, spedì alle LL. MM. il se-
 guente telegramma:

« Ministro Real Casa ROMA
 Friuli, risorgente dalle rovine della
 guerra celebra fausta ricorrenza nozze
 d'argento augusti Sovrani raccogliendo
 do fondi per erigere padiglioni marini
 ed alpini a sollievo della infanzia sofferente.

Compiendo quest'opera feconda di
 bene, Friuli intende interpretare senti-
 mento Sovrani, primi ad ognuno nella
 pietà provvidente verso i dolori del po-
 polo.

di Caporiacco
 presidente Comitato onoranza

Dazio doganale sui cereali

La Camera di Commercio e Indus-
 tria comunica che la «Gazzetta Ufficiale»
 del 22 corr. pubblicò un decreto
 che stabilisce quanto segue:

La temporanea abolizione del dazio
 doganale sul frumento, prorogata con
 R. Decreto 9 giugno 1921, è estesa al
 dazio sull'avena, sul granturco (esclu-
 so quello bianco) e sulla segala, e sarà
 mantenuta, tanto per questi cereali
 quanto per il frumento, fino a nuova
 disposizione e in ogni caso non oltre
 il 31 marzo 1922.

Beneficenza

Sig. Rino Del Negro in morte della
 co. Braida Strassoldo Dora L. 20; ed
 in morte del co. Ulderico della Porta
 L. 10.

Azioni smarrite durante l'invasione

Ben pochi sono stati i titoli indus-
 triali o bancari, non nominativi, smar-
 riti durante la fuga o durante l'inva-
 sione: di alcuni si poté fare un'identifi-
 cazione coi numeri e procedere quindi
 alla prescritta denuncia.

La maggior parte, ai possessori anti-
 chi, manca ogni indicazione: per cui
 nessuna disposizione legislativa ne au-
 torizzava il duplicato.

La Federazione Friulana Industria e
 Commercio si interessò della cosa e ne
 fece un quesito all'ufficio Legale del
 Ministero Terre Liberate. Quest'oggi
 risponde che la questione verrà atten-
 tamente studiata d'accordo col Mi-
 nistero della Giustizia, per l'adozione di
 eventuali provvedimenti.

Sarebbe opportuno che coloro che eb-
 bero a smarrire titoli al portatore, indus-
 triali o bancari, ne facessero denun-
 cia alla predetta Federazione, onde
 metterla in grado di dimostrare al Mi-
 nistero l'entità del danno subito e la
 necessità dei più solleciti provvedi-
 menti.

Tassa bollo per vini e liquori

La Federazione Friulana Industria
 e Commercio, in merito a quanto ha co-
 municato il 26 settembre u. s. circa la
 nuova tassa di bollo per vini e liquori
 in vigore dal 1.º novembre p. v. infor-
 ma che la Federazione Nazionale tra
 Associazioni di Pasticcieri, Confettie-
 ri Liquoristi ecc. annunciò di aver ot-
 tenuto dal Ministero delle Finanze che
 dal 1.º novembre al 31 dicembre (salvo
 ulteriori proroghe) la fascezza corri-
 spondente all'aumento della tassa, po-
 trà essere applicata all'atto della ven-
 dita.

Sodalizio della Stampa

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata as-
 semblea al Sodalizio della Stampa fu
 esaminato ed in parte discusso il nuo-
 vo statuto che verrà approvato nella
 prossima assemblea.

Cronaca Religiosa

VII. Centenario di S. Domenico di Guzman

A cura del Terz'Ordine Domenicano
 nella Chiesa di S. Pietro Martire in
 Udine, sarà solennizzato il VII Cente-

nario della morte di S. Domenico con
 le seguenti S. Funzioni:

GIOVEDÌ 27 ottobre. — Mattino
 ore 7: Messa solenne con musica. —
 Sera ore 18: Rosario, Panegirico, In-
 no, Benedizione. — Funzioneranno i
 RR. PP. Stimatini.

VENERDÌ 28 ottobre. — Mattino
 ore 7: Messa solenne con musica. —
 Sera ore 18: Rosario, Panegirico, In-
 no, Benedizione. — Funzioneranno i
 Sacerdoti Terziari Domenicani.

SABATO 29 ottobre. — Mattino ore
 7: Messa solenne con musica. — Se-
 ra ore 18: Rosario, Panegirico, Inno,
 Benedizione. — Funzioneranno i RR.
 PP. Cappuccini.

DOMENICA, 30 ottobre. — Mattino
 ore 7: Messa, celebrata da S. E. Mons.
 Arcivescovo, Comunione Generale. —
 Ore 11: Messa solenne in rito Domeni-
 cano. — Ore 18: Rosario, Panegirico
 Te Deum, Benedizione. — Funzioner-
 anno i RR. PP. Domenicani, con in-
 tervento di S. E. Mons. Arcivescovo.

«Tutti i Fedeli che confessati e co-
 municati visiteranno la Chiesa di San
 Pietro M. acquisteranno l'Indulgenza
 Plenaria».

LUNEDÌ 31 ottobre. — Nel pome-
 riggio il celebre oratore O. Righi o. p.
 terrà una conferenza Domenicano-
 Dantesca, con proiezioni.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Comp. d'oprette Yvan D'Arclec

Gli stupendi scenari, i ricchi ed arti-
 stici costumi e l'esecuzione ammirabile
 de «La signorina sans façon» ben si
 meritano pure ieri una approvazione
 incondizionata.

Il terzo atto, povero di materia ma e-
 nesto nella felice soluzione della casti-
 gatissima commedia, ebbe una recita-
 zione agile ed efficace.

Emersero, tra i bravi, Pina Picco-
 letti ed Edoardo Favi — caratteristi
 misurati del vecchio stampo — e Iole
 Pacifici e Mary Roman e... A che pro-
 ripetere tutti i bei nomi di una
 compagnia D'Arclec?

Questa sera avremo «Da casa di
 Stambul» musicata da maestro eo
 Fall.

Allo studio: «Zitto Carlo», ope-
 ta in due atti di N. M. Fraka.

E' annunciata per il 31 corr. una re-
 cita straordinaria della Compagnia
 drammatica di Uberto Palmari con
 «Il beffardo» fresco dugentesco di Ni-
 no Berrini.

Orario dei servizi automobilistici

PARTENZE

- Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 — 16.45.
- Da Udine per Mortegliano Poesia Latisana 17.15.
- Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15.
- Da Udine per Campoformido Bertolo Varro 17.30.
- Da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.30.
- Da Udine per Mortegliano Talmassons 11.

ARRIVI

- A Latisana da Codroipo Rivignano 9.15 — 19.30.
- A Udine da Latisana Poesia, Monfalcone 8.35.
- A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35.
- A Udine da Talmassons, Mortegliano 14.
- A Udine da Varro, Bertolo, Campoformido 8.
- A Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.15.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi
 tranne che per la linea Latisana, Co-
 droipo, sulla quale si compie la prima
 corsa stabilita nell'orario.

GEMONA-UDINE

- Partenze da Gemona: ore 9.
- Partenze da Udine: ore 4.30.

Dott. Domenico Damiani
 Medico Chir. Specialista della Clinica di Bologna
Malattie Bocca e Denti
 Apparecchi ogni sistema il più moderno
 UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Tutte le materie utili all'agricoltura

Anticrittogamici, Concimi, Sementi, Crusca, Panelli

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

Ventilatori e Trinciaforaggi

Pressetoraggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavo- razione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
UDINE
PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

Una disgrazia durante una salve

LONDRA, 25. — Il «Daily Mail» riceve da Lisbona che il corpo diplomatico ha presentato le sue condoglianze al Governo per l'assassinio dell'ex primo ministro ed ha espresso l'augurio che i colpevoli vengano puniti.

Una esplosione è avvenuta alla fortezza di Belo al momento in cui una salve veniva sparata in onore dell'arrivo dell'incrociatore inglese «Calypso». Un soldato è rimasto ucciso e tre feriti.

I cattolici e l'equilibrio dei partiti in Germania

L'opera provvida di ricostruzione della nazione germanica depressa dalla guerra effettuata dai cattolici di quei paesi, è oggetto di un benevolo commento da parte dei giornali protestanti. Questi sanno meglio apprezzare il lavoro fatto dai cattolici germanici di quello che facevano i liberali nostrani, che gettano continuamente il fango sull'opera paziente dei cattolici italiani per la risurrezione del nostro Paese.

Il «Karnthner Zeitung» 14-10-1921 così scrive: «I molti congressi cattolici della Germania danno materia ai giornali tedeschi di occuparsi di loro, come pure del cattolicesimo in genere.

Il più importante giornale della città di Bantzen con 8 decimi di protestanti in un grande articolo di fondo in cui porge il saluto agli ospiti del Congresso Cattolico Sassone tenuto in detta città, così si esprime: «Gli ultimi anni della storia germanica hanno mostrato ad evidenza anche agli avversari politici, che veramente il cattolicesimo è diventato il polo di attrazione e di equilibrio nei conflitti che mettono sottoposta popolo e paese.

Dove saremmo noi oggi se i milioni di cattolici lavoratori dell'industria non si fossero schierati sotto il vessillo del centro, ma sotto la bandiera del socialismo?

Dove saremmo noi oggi se i milioni di cattolici contadini dell'ovest e sud seguissero ciecamente l'opposizione tedesca nazionale dei conservatori? Che sarebbe di noi se il partito del Centro non avesse tenuto l'opposizione fra la destra e la sinistra in unione coi democratici?

La Germania avrebbe cessato di esistere. Noi ci saremmo inondati nel bolscevismo e nella guerra sociale. Il merito di averci di ciò salvati ha il diritto di pretendere esclusivamente il cattolicesimo germanico, né lo possiamo contestare».

N. K.

Attilio Ostuzzi, Direttore responsabile
Tipografia S. Paolino - Udine

**Orario delle Tramvie
Tramvia del But
TOLMEZZO - PALUZZA**

Tolmezzo 8.45 — 12.25 — 17.50 (*) — 19.35.
Piano d'Arta 9.28 — 13.8 — 18.33 (*) — 20.18.
Paluzza a. 9.55 — 13.35 — 19 (*) — 20.45.

PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza 5.10 — 6.45 — 10.35 (*) — 16.16.36 — 7.11 — 11.1 (*) — 16.26.
Tolmezzo a. 6.10 — 7.45 — 11.35 (*) — 17.

N. B. — I treni segnati con (*) non hanno coincidenza con i treni Udine-Carnia-Tolmezzo. Le fermate della tramvia si effettuano nelle località seguenti: Imponzo — Cedarchis — Zuglio — Arta f. f. — Piano d'Arta — Nojaris (f. f.) — Sutrio.

TRAMVIA

VILLASANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Comeglians ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40 (*).

Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.
Partenza da Villasantina ore 9.15 — 12.15 — 20 — 22.30 (*).

Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.25 — 21.10 — 23.40.

(*) Si effettuano soltanto le viglie di giornate festive.

UDINE - SAN DANIELE

Udine Staz. Ferr. p. 11.30 — 14.30 — 18.20

Udine Staz. P. Gemona 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.45

Torreano 7.41 — 12.26 — 15.26 — 19.16

Martignacco 7.51 — 12.36 — 15.36 — 19.26

Fagagna 8.14 — 12.59 — 15.59 — 19.49

Lariele a. 8.50 — 13.35 — 16.55 — 20.25

SAN DANIELE UDINE

S. Daniele p. 6.50 — 11.35 — 14.35 — 18.25

Fagagna 7.27 — 12.12 — 15.12 — 19.2

Martignacco 7.50 — 12.35 — 15.35 — 19.25

Torreano 8 — 12.45 — 15.45 — 19.35

Udine Staz. P. Gemona 8.40 — 13.15 — 16.15 — 20.5

Udine Staz. Ferr. a. 8.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Udine Porta Gemona partenze 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.10 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5

Tricesimo arrivi: 8.2 — 8.42 — 9.42 — 10.42 — 11.42 — 12.57 — 13.57 — 14.57 — 15.57 — 16.57 — 17.57 — 18.57 — 19.57 — 20.34.

TRICESIMO - UDINE

Tricesimo partenze: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

Udine P. Gemona arrivi 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.50 — 21.2.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nei

Il Friuli.
Bandiera Bianca.
La Patria del Friuli.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Piccolo della sera.
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.
per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIAN.
Via Mann 8.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Lattaria per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

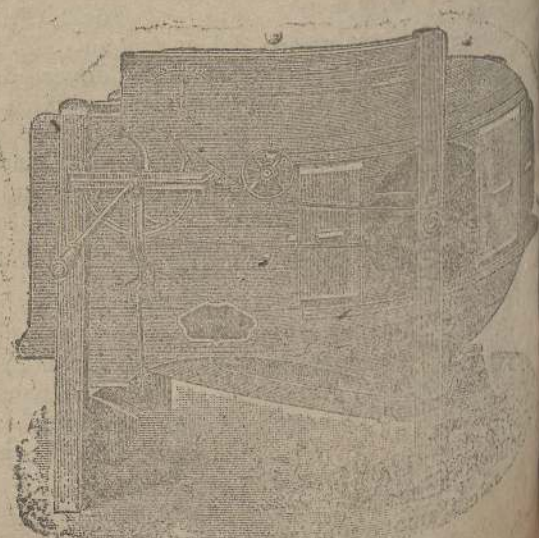
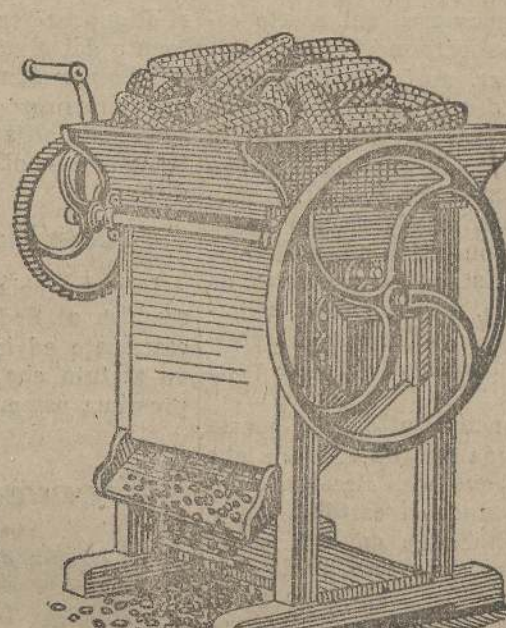
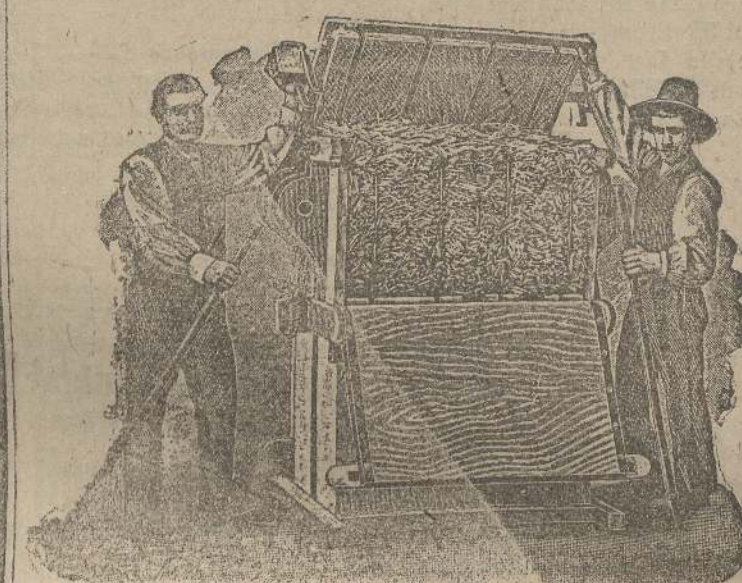
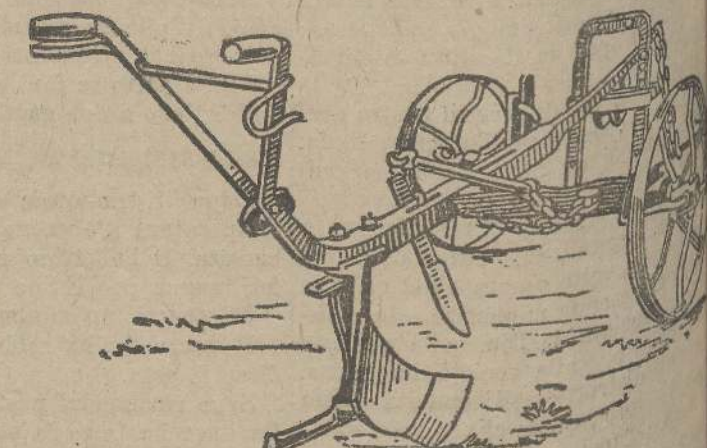
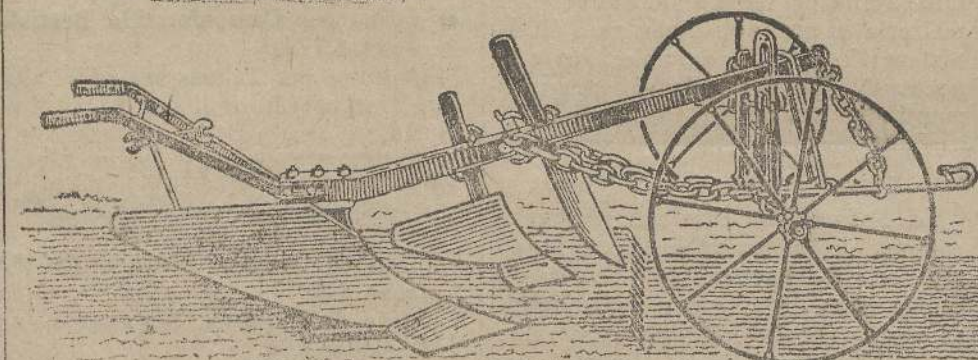
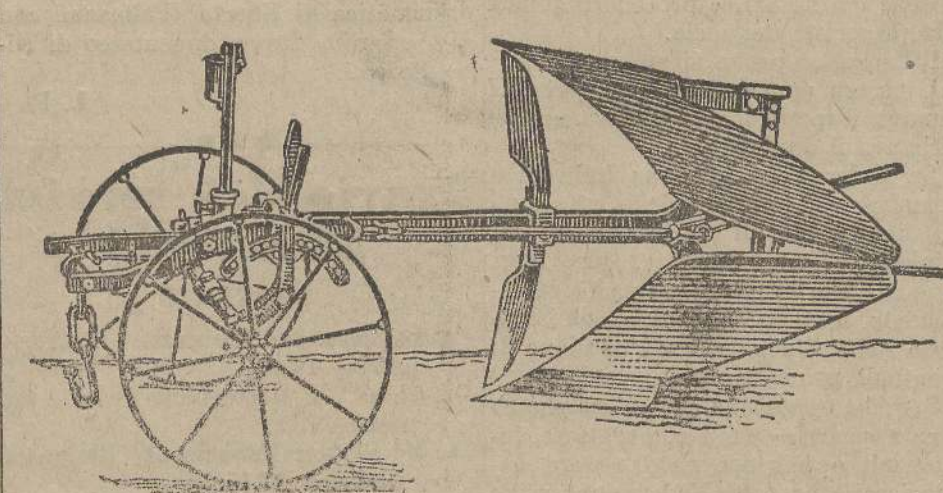
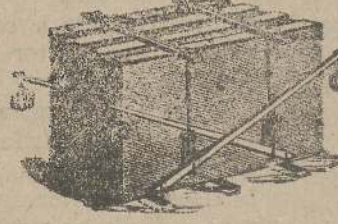
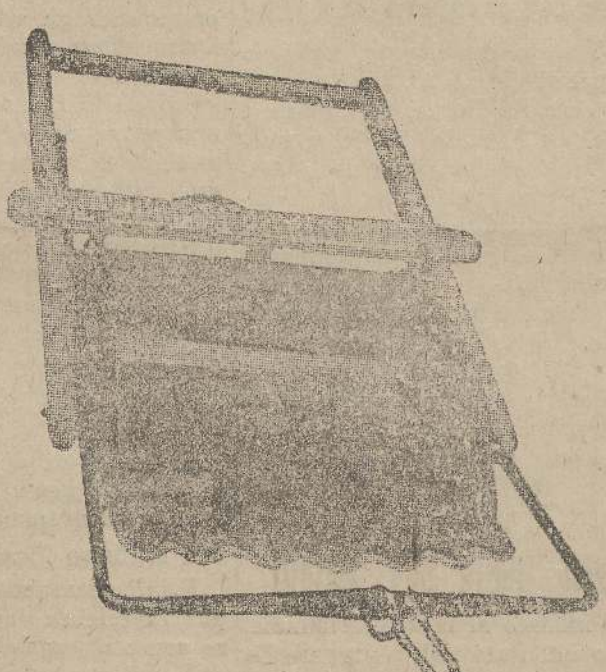
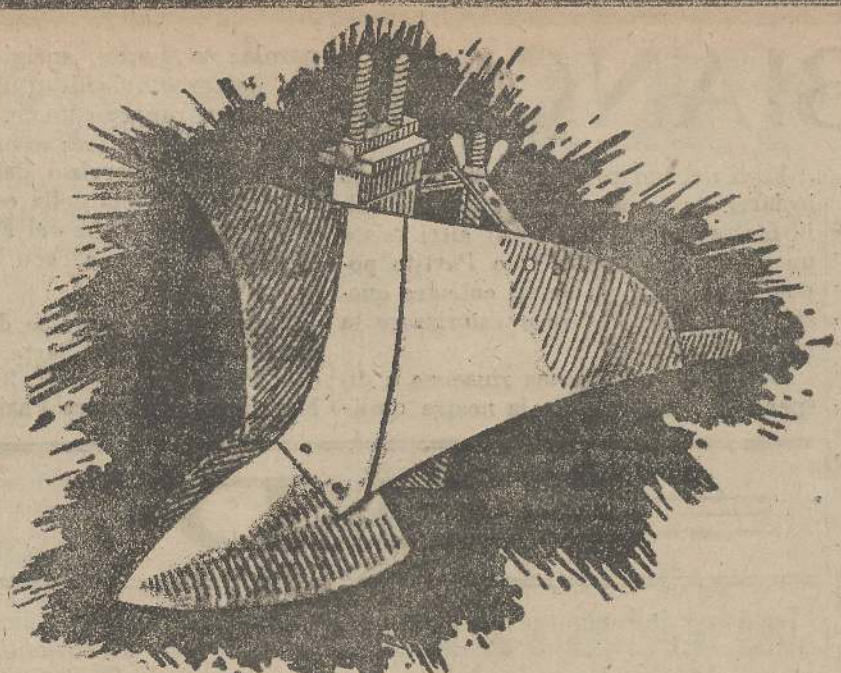
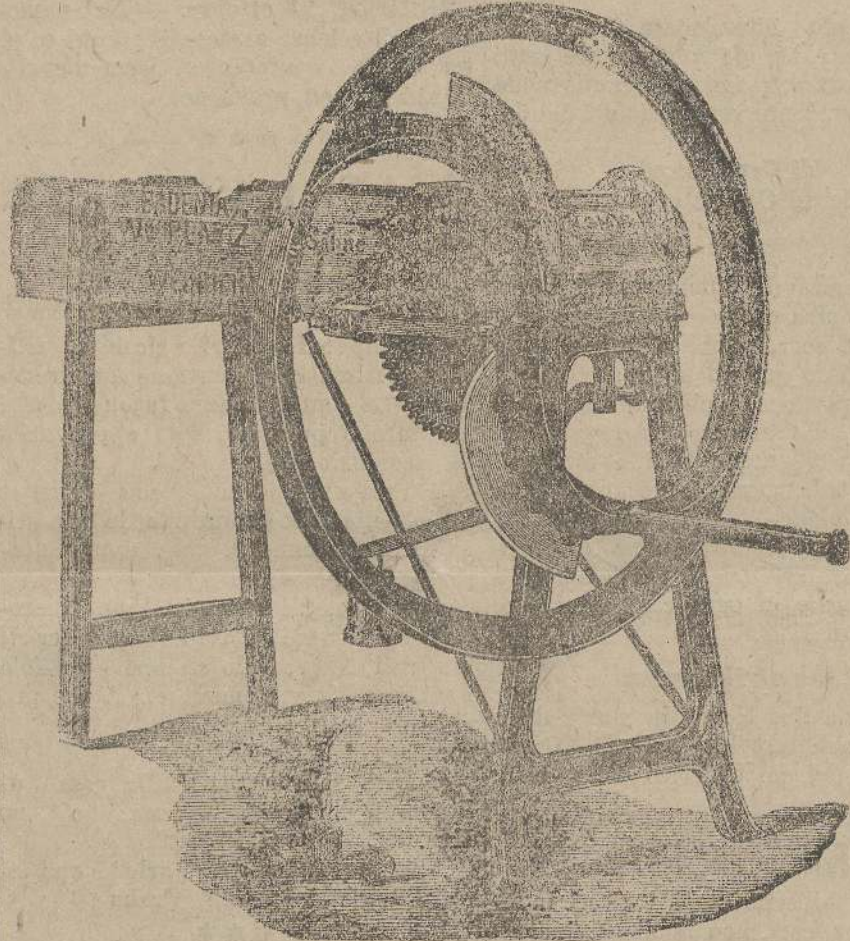
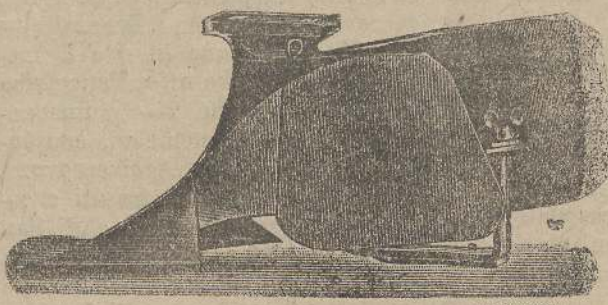
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



Contro la tosse, catarro, influenza ecc.

Pillole Atussis

Insuperabile !!!

Guardarsi dalle contraffazioni e dalle sostituzioni. Richiedere in tutte le Farmacie le Vere pillole Atussis dello Stabilimento Malesani Rinaldi e Scapini - Udine - L. 3.30 la scatola.